

## BANCHE E CITTADINI

# Dopo quattro anni di crescita continua calano i prestiti a famiglie e imprese

Deteriorati, l'allarme **della Fabi**: «Ci sono delle persone che, non riuscendo più a restituire, finiscono nelle pericolose spirali del recupero del credito o peggio si rivolgono all'usura»

## ROMAGNA

## NICOLA STRAZZACAPA

Dopo quattro anni di crescita continua di prestiti concessi da parte delle banche emiliano romagnole, con un quasi +10% complessivo ben al di sopra della media nazionale, l'inizio 2024 va in controtendenza e i prestiti alle famiglie e alle imprese tornano a far registrare un segno meno rispetto ai 12 mesi precedenti. Mentre crescono quelli deteriorati, seppur fortunatamente con percentuali non troppo importanti. È quanto emerge da un'analisi provincia per provincia compiuta **dalla Fabi** sugli ultimi dati resi noti dalla Banca d'Italia ed è il segretario generale aggiunto **della Fabi** a livello nazionale nonché segretario coordinatore **della Fabi** di Rimini, Mattia Pari, a entrare nel merito, svelando i numeri e sviscerando le possibili cause.

## Pari, quale è la situazione e quale è la ragione principale di questa frenata?

«L'influenza della politica restrittiva sui tassi di interesse della Bce continua a sortire i suoi effetti sul credito nella regione: se quello concesso alle famiglie al 30 aprile 2024 rimane decisamente superiore ai valori ante pandemia, è innegabile che l'aumento del costo del denaro, avviato dalla Banca Centrale Europea a partire dal 2022, ha condizionato il ricorso a mutui, prestiti personali e credito al consumo degli emiliani romagnoli. I dati complessivi regionali degli ultimi 4 anni suggeriscono, in generale, una maggiore resilienza delle famiglie dell'Emilia-Romagna al contesto economi-

co sfavorevole - legate alla crescita dei tassi di interesse - rispetto al resto del Paese che però continua a essere contrastata, durante i primi mesi del 2024, dal perdurare delle politiche imposte dalla Banca Centrale Europea (BCE). La riduzione dei prestiti, seppur contenuta, dello 0,6% a livello regionale è maggiore rispetto alla tendenza nazionale (-0,4%)».

## Ancora una volta il nostro territorio si comporta diversamente dal resto d'Italia

«Entrando nel merito dei numeri, dal 2020 al 2023, l'Emilia-Romagna ha mostrato una crescita significativa nei prestiti alle famiglie, con un incremento complessivo del 9,9% superando di gran lunga la media nazionale del 7,7%. Il fenomeno osservato nei primi quattro mesi del 2024, ovvero il proseguimento dell'inversione di tendenza, impone una riflessione sull'indebolimento della fiducia dei consumatori e nella maggiore cautela nell'assunzione di nuovi debiti. Se nel 2020 i prestiti complessivamente erogati alle famiglie in Emilia-Romagna per mutui, prestiti personali e credito al consumo ammontavano a 45,3 miliardi, nel 2022 hanno raggiunto e superato i 50 miliardi di euro, attestandosi a 49,8 miliardi alla fine del 2023. Gli aumenti percentuali più significativi registrati nel periodo considerato, hanno interessato le province di Ravenna (+16,2%), seguita da Bologna (+11,9%) e Modena (+10,8%), mentre la provincia di Forlì si attesta ad un +9,5%. Al di sotto della soglia dell'8% ritroviamo la provincia di Piacenza, con un incremento complessi-



vo dei prestiti del 7,8%, superiore alla provincia di Parma con un + 7,4%. Entrando ancora nel merito delle ultime posizioni, il territorio di Rimini ha visto un incremento del 7,0% nei prestiti tra il 2020 e il 2023, superiore alle sole province di Ferrara e Reggio Emilia che hanno registrato nello stesso periodo un incremento modesto dei prestiti rispettivamente del 6,5% e del 6,2%».

### E nel 2024 come stanno le cose in Emilia Romagna?

«Se però guardiamo ai dati più recenti, emerge come la contrazione del credito ai privati risulti più accentuata rispetto alla media del Paese: la variazione dei prestiti erogati in Italia dal 2020 alla fine del primo quadrimestre 2024 è scesa al 7,3%, perdendo quindi un - 0,4% nei primi quattro mesi del 2024, mentre la stessa variazione percentuale in Emilia-Romagna è scesa al 9,3%, a seguito di un - 0,6% nel quadrimestre. Il calo nei prestiti alle famiglie nel primo periodo del 2024 è un dato comune a tutte le province, con la sola percentuale della provincia di Ravenna sostanzialmente invariata

rispetto alla fine 2023. Il trend dei prestiti nella provincia di Rimini continua a discostarsi dalla tendenza regionale. Se nel periodo dal 2020 al 2023 il dato di crescita delle erogazioni (7%) è stato inferiore alla media regionale e nazionale (rispettivamente del 9,9% e 7,7%), è anche la provincia che, nei primi mesi del 2024, registra il maggior decremento percentuale dei prestiti, in analogia alla provincia di Piacenza (-0,9%)».

### Quale panorama si aspetta nei prossimi mesi?

«Il 6 giugno la BCE ha abbassato il tasso base da 4,5% a 4,25%. Questo potrebbe allentare la stretta monetaria e cominciare a favorire dei nuovi prestiti. Questa decisione era già stata in parte anticipata dalle banche che avevano portato i tassi medi sui mutui al 3,69%, rispetto ai livelli anche superiori al 5% del 2023. Tuttavia, ci sono ancora molte incognite, tra cui l'andamento dell'inflazione e lo scenario geopolitico. Questioni che a volte sembrano lontane, ma che hanno effetti tangibili sul-

la nostra quotidianità. In un contesto così complesso la consulenza delle lavoratrici e dei lavoratori delle banche è fondamentale. C'è inoltre una questione che deve essere monitorata con attenzione».

### A cosa si riferisce?

«Nel primo trimestre del 2024, in Italia, il flusso dei prestiti deteriorati è salito al 2,1% dei finanziamenti complessivi alle imprese dall'1,8% del trimestre precedente. Per le famiglie invece il tasso di deterioramento rimarrebbe più contenuto e intorno all'1%. Siamo lontani dai livelli record del decennio scorso, quando questo indicatore sfiorò il 10% per le imprese e superò il 3% per le famiglie. Non bisogna mai dimenticarsi che dietro a tutti questi numeri ci sono sempre delle persone che, non riuscendo più a restituire i prestiti ricevuti, finiscono nelle pericolose spirali del recupero del credito o peggio si rivolgono all'usura. Sul tema del credito deteriorato occorre allentare le regole europee e fornire maggiore elasticità alle banche e a chi ci lavora per poter fornire supporto alle persone in difficoltà».

I PRESTITI ALLE FAMIGLIE IN EMILIA ROMAGNA											
(migliaia di euro)	2020	2021	2022	2023	apr-24	2020-2023		VAR.2020-2024		VAR.2023-2024	
PIACENZA	2.405.330	2.509.713	2.611.619	2.592.995	2.568.420	187.665	7,8%	163.090	6,8%	-24.575	-0,9%
PARMA	4.590.260	4.738.606	4.951.369	4.930.567	4.896.998	340.307	7,4%	306.738	6,7%	-33.569	-0,7%
REGGIO EMILIA	5.123.650	5.310.910	5.540.873	5.439.538	5.406.083	315.888	6,2%	282.433	5,5%	-33.455	-0,6%
MODENA	7.504.708	7.928.324	8.369.132	8.317.369	8.267.054	812.661	10,8%	762.346	10,2%	-50.315	-0,6%
BOLOGNA	11.934.847	12.683.316	13.387.966	13.359.189	13.281.384	1.424.342	11,9%	1.346.537	11,3%	-77.805	-0,6%
FERRARA	2.798.033	2.880.547	2.985.915	2.981.211	2.962.496	183.178	6,5%	164.463	5,9%	-18.715	-0,6%
RAVENNA	3.922.979	4.147.327	4.544.948	4.560.107	4.561.352	637.128	16,2%	638.373	16,3%	1.245	0,0%
FORLÌ	3.886.831	4.083.939	4.310.358	4.256.930	4.231.025	370.099	9,5%	344.194	8,9%	-25.905	-0,6%
RIMINI	3.148.992	3.241.705	3.386.136	3.370.023	3.341.290	221.031	7,0%	192.298	6,1%	-28.733	-0,9%
EMILIA ROMAGNA	45.315.630	47.524.387	50.088.316	49.807.929	49.516.102	4.492.299	9,9%	4.200.472	9,3%	-291.827	-0,6%
TOTALE ITALIA	541.458.523	563.591.543	585.544.566	583.063.278	580.953.671	41.604.755	7,7%	39.495.148	7,3%	-2.109.607	-0,4%

Elaborazione FABI su dati statistici Banca d'Italia

L'andamento dei prestiti alle famiglie nelle province dell'Emilia-Romagna. Sotto, Mattia Pari, segretario generale aggiunto della FABI nazionale e segretario coordinatore di Rimini

